



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 10/06/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2013, n. 845

Cont. 1190/09/GA - Avv. Giuseppe Colapietro c/ R.P. - Competenze professionali in favore dell'avv. Giuseppe Colapietro (difensore interno Regione) e dell'avv. Chiara Colapietro (legale di controparte) a seguito D.I. n. 1658/09 Trib. Bari Sez. Lavoro, notificato in forma esecutiva - Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa "Liquidazione spese legali" e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

in data 5/8/2009 è stato notificato il decreto ingiuntivo n. 1658/09 con il quale il Tribunale di Bari - Sez. Lavoro ha ingiunto alla R.P. di pagare la somma di € 3.605,62 (Sortecapitale), a favore dell'avv. Giuseppe Colapietro (Dirigente - attualmente in quiescenza - dell'ex Settore Legale, officiato con deliberazioni esecutive di G.R. quale rappresentante e difensore della R.P. in diversi giudizi) - a titolo di compensi professionali per l'attività difensiva conclusasi con esiti favorevoli per l'Amm/ne - oltre rivalutazione, interessi legali e spese della procedura monitoria, queste ultime liquidate in € 350,00 (oltre accessori di legge) da attribuirsi al procuratore anticipatario (avv. Chiara Colapietro).

Su detto decreto il Cancelliere del Trib. Lavoro ha apposto la formula esecutiva precisando che "con sentenza del 3/10/12 n° 9333/12 il Giudice del Lavoro conferma il decreto ingiuntivo opposto";

La Regione ha proposto appello, dinanzi alla Corte d'Appello di Bari Sez. Lavoro, per la riforma della citata sentenza, a mezzo dell'avv. Ettore Sbarra.

In data 9/11/2012 è stato notificato alla Regione il citato D.I., munito della formula esecutiva.

Con nota-fax del 28/2/2013 - prot. 11/L/3887 è stato chiesto all'avv. Chiara Colapietro (procuratore di controparte), di specificare le somme da liquidarsi in favore del proprio assistito, nonché le competenze derivanti dal d.i. n° 1658/09 e le eventuali "successive" da riconoscere, sia pure con riserva di ripetizione a seguito dell'eventuale esito favorevole del giudizio di appello.

L'avv. Chiara Colapietro, con fax del 12/3/2013 ha trasmesso nota specifica con la quale ha quantificato le somme dovute al proprio assistito, nonché le spese e competenze a lei dovute, come di seguito precisato:

- Avv. Giuseppe Colapietro:

- € 4.709,39 (di cui € 3.602,62 per Sorte Capitale, € 584,39 per Interessi ed € 522,38 per rivalutazione monetaria);

- Avv. Chiara Colapietro:

- € 747,57= (di cui € 23,44 per CAP, € 128,01 per IVA ed € 10,00 per spese), liquidate in decreto e "competenze successive".

- Per quanto riguarda le somme richieste a titolo di rivalutazione monetaria ed interessi, occorre precisare quanto segue:

1) in applicazione dell'art. 22, comma 36, della L. 724/1994 (cfr. C.d.S. Ad. Plen. Sentt. nn. 3 del

15/6/1998 e 18 del 13/10/2011), vengono riconosciuti solo gli Interessi, non essendo consentito il cumulo con la rivalutazione anche in presenza di sentenze definitive che riconoscano al dipendente ricorrente entrambi gli istituti (cfr. Circ. 23 dicembre 1998, n. 83 Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica);

2) in applicazione dell'orientamento dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (cfr., da ultimo, sent. n. 18/2012) gli interessi devono essere calcolati sull'ammontare netto del credito, e non su quello al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali;

- di conseguenza, l'ufficio ha rideterminato l'importo degli Interessi dovuti all'avv. Giuseppe Colapietro (come legale interno) in € 388,55.

- Per quanto sopra, la spesa complessiva ammonta ad € 4.741,74=, così suddivisa:

a) competenze dovute all'avv. Giuseppe Colapietro in qualità di legale interno: € 3.994,17 (di cui € 3.605,62 per Sorte Capitale ed € 388,55 per Interessi);

b) competenze dovute all'avv. Chiara Colapietro (legale di controparte): € 747,57 (di cui € 586,12 per Imponibile, € 23,44 per CAP, € 128,01 per IVA ed € 10,00 per spese), liquidate in decreto e "competenze successive".

- Considerato che si rende indispensabile dare esecuzione al predetto decreto notificato in forma esecutiva, per non far subire all'Amm/ne reg.le maggior pregiudizio, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di €4.741,74 ed alla connessa variazione del bilancio 2013, limitatamente alla somma di € 3.605,62 (Sorte Capitale), con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 4.741,74 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari ad € 3.605,62 mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1313;

- l'ulteriore somma di € 388,55 a titolo di Interessi, viene finanziata con imputazione al Cap. 1315 del bilancio;

- l'ulteriore somma di € 747,57 per spese e competenze liquidate in decreto ingiuntivo oltre alle "successive" (dovute all'avv. Chiara Colapietro quale legale di controparte), viene finanziata con imputazione al Cap. 1317 del bilancio regionale;

- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 4.741,74, (di cui € 3.994,17 in favore dell'avv. Giuseppe Colapietro ed € 747,57 in favore dell'avv. Chiara Colapietro), si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione ai pertinenti capitoli.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. "Liquidazione spese legali" e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
2. di dare atto che le somme sopra ripartite vengono riconosciute come debito fuori bilancio e rimesse ai beneficiari (avv. Giuseppe Colapietro ed avv. Chiara Colapietro) senza riconoscimento di diritto alcuno, ma con espressa riserva di ripetizione a seguito dell'eventuale esito favorevole del giudizio di appello;
3. di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 4.741,74, secondo le indicazioni contenute nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dall'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. 46/2012;
6. di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
